Città metropolitana di Torino

Prot. n. 111460 / 2017 Torino, 25 settembre 2017

Regione Piemonte
Direzione Segretario Generale
Struttura Iniziative di Negoziazione di Rilevanza Strategica
Responsabile del Procedimento dell'AdP
Leonello Sambugaro
Corso Bolzano 44 - 10121 Torino
e-mail: negoziazione.strategica@regione.piemonte.it
PEC: segretariato.generale@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: **Modifica all'Accordo di Programma interessato dalla realizzazione del Palazzo degli Uffici regionali, finalizzata alla realizzazione del nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino nell'ambito Avio-Oval, nonché alla definizione di un programma di natura urbanistica per l'ambito degli attuali presidi ospedalieri della Città della Salute e della Scienza di Torino. Conferenza di Servizi del 26/09/2017 e 02/10/2017. Trasmissione pareri della Città Metropolitana**.

In relazione alla procedura in oggetto, si trasmettono in allegato alla presente:
- Decreto del Vice Sindaco Metropolitano n. 365 - 25018/2017 del 15/09/2017;
- Determinazione di osservazioni del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica n. 35 - 25535/2017 del 25/09/2017;
- Parere ai fini VAS del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana (prot. 0105226/2017/LB8 del 8 settembre 2017), in qualità di soggetto competente;

Distinti saluti.

per Il Funzionario incaricato
(Arch. Beatrice Pagliero)
F.to in originale

AREA TERRITORIO,TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE
Servizio PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA
Corso Inghilterra, 7 10138 Torino Tel. 011 861 6010 – 6085 Fax 011 861 4401 urban@cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

DECRETO DEL VICESINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

n. 365 - 25018 / 2017

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - PARCO DELLA SALUTE E AMBITI CONNESSI - ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL P.R.G.C. EX ART. 17 BIS LR 56/77 - PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA.

IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Premesso che per il Comune di Torino:
La strumentazione urbanistica, agli atti della Città Metropolitana, risulta la seguente:
- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 13 del 06 marzo 2017, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 230 al P.R.G.C. per "*L'adeguamento del P.R.G. al D.Lgs. 334/1999 e alla Variante al PTC in materia di Aziende a Rischio di Incidente Rilevante*", il cui iter si è concluso con la Conferenza di Pianificazione del 26 luglio 2017;

<u>i dati socio-economici e territoriali</u> che caratterizzano il Comune sono:
- popolazione: 1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991, 864.671 ab. al 2001

e 872.367 ab. al 2011;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% nel periodo 1971-2001, cui è seguito nell'ultimo decennio un modesto incremento;
- superficie: 13.001 ettari, dei quali 10.335 ettari in zona pianeggiante e 2.666 ettari in area collinare; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 9.800 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 75% del territorio comunale), 1.939 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 25° e 1.262 ettari con pendenze superiori ai 25°; la "Capacità d'uso dei suoli" indica che 1.450 ettari appartengono alla *Classe I^* (di cui *ha* 1.330 a destinazione diversa da quella agricola) e 8.939 ettari alla *Classe II^* (di cui *ha* 6.675 a destinazione diversa da quella agricola); è altresì caratterizzato dalla presenza di 1.313 ettari di aree boscate (pari a circa il 10% del territorio comunale);
- il suo territorio coincide con la Zona Omogenea 1 – Torino dell'omonima Città Metropolitana;
- è compreso nell'Ambito 1 di approfondimento sovracomunale della "*Area Metropolitana Torinese - Nord-Est*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- tra le polarità e gerarchie territoriali, individuati dal PTC2, è *Capitale regionale* (art. 19 N.d.A.);
- il suo centro storico è classificato dal PTC2 come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
- è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo, dal Rio Mongreno e dal Rio Reaglie;
- assetto naturalistico e paesaggistico:
  - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area del Po;
  - la collina torinese, i viali storici alberati, le sponde del Po e il suo centro storico sono vincolati da specifici provvedimenti considerati dal PPR adottato e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- infrastrutture per la mobilità:
  - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
  - è interessato dal sistema infrastrutturale e dall'Area Speciale di Corso Marche;
  - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
  - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti

linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e della rete A.V./A.C. europea (parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

preso atto che la Regione Piemonte, ai fini della modifica dell'Accordo di Programma interessato dalla realizzazione del Palazzo degli Uffici regionali e delle opere infrastrutturali connesse nell'ambito Avio-Oval, approvato con D.P.G.R. n. 8/2010, efficace dal 11 febbraio 2010:

- ha sottoscritto il 26 marzo 2015 un Protocollo d'Intesa tra la Città di Torino, la Regione Piemonte, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino (CSS), l'Università degli Studi di Torino e la Società FS Sistemi Urbani s.r.l. per la realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino, individuando come area idonea alla localizzazione l'ambito Avio-Oval;
- ha approvato, con D.G.R. n. 1-2611 del 21/12/2015, lo studio di fattibilità del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino.
- ha attivato in data 01/12/2016 (BURP n. 48/2016) la procedura di modifica all'Accordo di Programma, finalizzata alla realizzazione del nuovo Parco della Salute, nell'ambito Avio-Oval, e che interessa i connessi ambiti ospedalieri (Molinette, Sant'Anna e OIRM), in variante al P.R.G.C. vigente;
- ha indetto la conferenza dei servizi in data 16 dicembre 2016 tra i rappresentanti della Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino, della Città di Torino e di altri soggetti interessati, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 s.m.i., per la conclusione del suddetto Accordo di programma, utilizzando le procedure di cui all'art. 17 bis della L.R. 56/77, come introdotto dalla L.R. 3/2013; la relativa documentazione in linea urbanistica e ambientale è stata resa disponibile in via telematica;
- nella prima conferenza dei servizi del 16 dicembre 2016 sono stati illustrati i contenuti degli elaborati progettuali, urbanistici e ambientali ed è stato definito il cronoprogramma dei lavori;
- nella seconda conferenza dei servizi del 04 maggio 2017:
  - sono stati acquisiti i pareri preliminari degli Enti competenti ex art. 17 bis, comma 2 lett. c) L.R. 56/77: la Città Metropolitana ha formulato alcuni rilievi con nota prot. 51894/2017 del 02 maggio 2017;
  - sono stati approvati gli elaborati urbanistici e ambientali da porre in pubblicazione, modificati a seguito dei rilievi contenuti nei pareri pervenuti;
- ha disposto la pubblicazione degli elaborati progettuali in linea urbanistica e ambientale, previo avviso pubblicato sul BURP n. 19/2017, sez. annunci, del 11/05/2017;
- ha indetto la terza conferenza dei servizi con nota del 01/09/2017 da svolgersi in due sedute rispettivamente il 26 settembre 2017 e il 02 ottobre 2017, finalizzate all'acquisizione dei pareri di competenza e per l'approvazione della variante urbanistica e dello schema di accordo di programma, ex art. 17 bis, comma 2 lett. d) L.R. 56/77; (*Prat. n. 001/2016_17bis ADP*);

preso altresì atto che l'Amministrazione Comunale di Torino, con propria deliberazione della G.C. n. 2016 02451/009 del 24 maggio 2016, ha approvato la localizzazione nell'ambito Avio-Oval del nuovo Parco della Salute, previa approvazione di variante urbanistica connessa alla modifica dell'accordo di programma vigente, con le procedure di cui all'art. 34 del D.Lgs, 267/2000 e dell'art. 17 bis, comma 2, della L.R. 56/77, stabilendo altresì che «*la riorganizzazione del polo ospedaliero cittadino e la previsione del Parco della Salute determina una rivisitazione* [urbanistica], *oltre che dell'area Avio-Oval, anche delle aree del distretto ospedaliero "Molinette", "Sant'Anna" e "Regina Margherita"*»;

rilevato che i contenuti in variante al P.R.G.C. sono i seguenti:

- Area Avio-Oval: già oggetto di una procedura di AdP e connessa Variante urbanistica ex art. 34 D.Lgs. 267/2000, divenuta efficace in data 11 febbraio 2010 (Suppl. 1 BURP n. 6), la cui concreta attuazione ad oggi è limitata alla realizzazione del Palazzo Unico Regionale [PUR], alle operazioni di bonifica delle aree interessate e ad alcuni interventi sull'assetto viabile; la Variante ha generato la creazione della Zona Urbana di Trasformazione – ZUT "12.32 Avio-Oval", ridenominata "12.32 Parco della Salute" (370.000 mq di SLP max. ammessa): la proposta ne modifica radicalmente le destinazioni d'uso ammesse, con la previsione del Parco della Salute e servizi afferenti, inglobando al suo interno il PUR e relativi servizi (307.861 mq di SLP pubblica); ne conferma le capacità edificatorie private (Sistemi Urbani s.r.l., già RFI S.p.A. pari a 62.139 mq SLP); l'attuazione si articola per sub-ambiti, mediante strumento urbanistico di iniziativa pubblica;
- nuovo Ambito di Riordino "13.12 Molinette" (S.T. 144.527 mq) si prevede la complessiva riqualificazione del complesso edificato, nel rispetto degli aspetti architettonici tutelati, senza una definizione della SLP che sarà quantificata nello Studio Unitario di Riordino; l'attuazione prevista è con strumento urbanistico di iniziativa pubblica. Le destinazioni prefigurate sono varie: dalla residenza (anche universitaria) con la previsione di edilizia sociale pari al 20% della SLP a residenza, alle attività di servizio (Aspi), alla vasta gamma di Eutorino (ricerca, ricettivo, terziario, centro congressi, università, attività produttive non nocive e moleste), alle attrezzature di interesse generale. I servizi previsti sono a verde pubblico, comprese le dotazioni ex art. 21, 22 e oltre standard della L.R. 56/77 smi: è possibile la monetizzazione superiore al 50% delle dotazioni previste. L'ampia zona a verde localizzata verso C.so Unità d'Italia potrà essere destinata ad uso pubblico e garantire le connessioni funzionali con il parco fluviale esistente;
- nuovo Ambito "13.13 Sant'Anna e Regina Margherita", articolato in due sottoambiti:
  - Sottoambito I "Sant'Anna" (di Riordino, S.T. 21.650 mq): si prevede la riqualificazione nel rispetto del tessuto edilizio esistente, senza una definizione della SLP che sarà quantificata nello Studio Unitario di Riordino; l'attuazione prevista è con strumento urbanistico di iniziativa pubblica. Le destinazioni previste sono analoghe a quelle descritte per l'Ambito Molinette. I servizi previsti sono a verde pubblico, comprese le dotazioni ex art. 21, 22 e oltre standard della L.R. 56/77 e smi: è possibile la monetizzazione superiore al 50% delle dotazioni previste;
  - Sottoambito II "Regina Margherita" (ZUT, S.T. 16.280, SLP max. 24.000 mq): gli interventi

saranno precisati nello Studio Unitario esteso all'intero Ambito 13.13 e dovranno essere congruenti con l'intorno edificato e gli spazi aperti. L'attuazione prevista è con strumento urbanistico di iniziativa pubblica. Le destinazioni previste sono analoghe a quelle previste per l'Ambito Molinette. I servizi previsti sono a verde pubblico, incluse le dotazioni ex art. 21, 22 e oltre standard della L.R. 56/77 smi: è possibile la monetizzazione superiore al 50% delle dotazioni previste; l'area a verde (6.850 mq) sita all'interno dell'Ambito è priva di capacità edificatoria;

. alla proposta di Variante è allegato il Rapporto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., cui sono allegate le determinazioni in linea acustica, ai sensi della L.R. 52/2000;

evidenziato che, in considerazione dei rilevanti aspetti di carattere territoriale contenuti nella proposta di Variante, il presente provvedimento si sofferma sulle seguenti tematiche, in conformità alle competenze proprie dell'Ente e del vigente PTC2:

. alla classificazione in aree "dense" degli ambiti considerati dalla Variante e al rispetto degli standard per servizi pubblici previsti dalla legislazione vigente, quale prescrizione che esige attuazione, di cui all'art. 17, comma 3 delle N.d.A. del PTC2, limitando la monetizzazione delle aree a servizi al 50% delle dotazioni previste;
. sulle condizioni di accessibilità viabile all'ambito, sulla dotazione di linee di trasporto pubblico esistenti, in progetto e in fase di realizzazione (prolungamento linea M1 da Lingotto a p.za Bengasi) e sulla necessità della realizzazione della nuova stazione "ponte" Lingotto;
. alla localizzazione un terminal bus, in stretta correlazione alle specifiche competenze in materia di sicurezza e di trasporto pubblico locale (TPL) attribuite alla Città Metropolitana dalla legislazione vigente;
. i rilievi in linea ambientale in merito alla procedura V.A.S. di competenza della Città Metropolitana in qualità di soggetto competente;

dato atto che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

vista la L.R n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 7 dell'art. 17 in cui è citato: *"contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione,* [da parte dell'Amministrazione Comunale] *la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati....."*

dato atto che alla Città Metropolitana compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."*, ai sensi dell'art. 20 comma 5, D. Lgs. n. 267/2000;

acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché del Direttore Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile, espressi in data 07/09/2017, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. **che**, ai sensi del comma 2 articolo 17/bis della L.R. n. 56/77 s.m.i., in merito alla proposta di Variante al P.R.G.C. del Comune di Torino, finalizzata alla realizzazione del nuovo Parco della Salute, nell'ambito Avio-Oval, e che interessa i connessi ambiti ospedalieri (Molinette,

Sant'Anna e OIRM) connessa alla modifica del vigente Accordo di Programma, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento** "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

2. **di precisare** che, rispetto alla suddetta proposta di Variante, il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, con proprio provvedimento, formula alcune osservazioni di seguito riassunte:
   - classificazione in aree "dense" degli ambiti considerati dalla Variante e al rispetto degli standard per servizi pubblici previsti dalla legislazione vigente, quale prescrizione che esige attuazione, di cui all'art. 17, comma 3 delle N.d.A. del PTC2, limitando la monetizzazione delle aree a servizi al 50% delle dotazioni previste;
   - condizioni di accessibilità viabile all'ambito, sulla dotazione di linee di trasporto pubblico esistenti, in progetto e in fase di realizzazione (prolungamento linea M1 da Lingotto a p.za Bengasi) e sulla necessità della realizzazione della nuova stazione "ponte" Lingotto;
   - localizzazione un terminal bus, in stretta correlazione alle specifiche competenze in materia di sicurezza e di trasporto pubblico locale (TPL) attribuite alla Città Metropolitana dalla legislazione vigente;
   - rilievi in linea ambientale in merito alla procedura V.A.S. di competenza della Città Metropolitana in qualità di soggetto competente;

3. **di dare atto** che il rappresentante della Città Metropolitana illustrerà i contenuti del presente Decreto nella Conferenza di servizi per la conclusione del procedimento di modifica dell'Accordo di Programma, ai sensi della comma 2 dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 s.m.i.;

4. **di dare atto che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 15 SET. 2017

Il Vicesindaco Metropolitano
delegato a Bilancio, Personale, Organizzazione, Patrimonio,
Sistema informativo e Provveditorato,
Protezione civile, Pianificazione territoriale e difesa del suolo,
Assistenza Enti locali, Partecipate.
(Marco Marocco)

Città metropolitana di Torino

Prot. n. 0105226/2017/LB8-Tit.: 10.4.2 Torino, 08 Settembre 2017
Il n. di protocollo deve essere citato nella risposta

Città Metropolitana di Torino
Servizio Pianificazione Territoriale Generale
e Co-pianificazione Urbanistica

E p.c.

Regione Piemonte
Direzione Segretario Generale
Struttura Iniziative di Negoziazione di Rilevanza Strategica
Responsabile del Procedimento dell'AdP
Leonello Sambugaro
Corso Bolzano 44
10121 Torino
e-mail: negoziazione.strategica@regione.piemonte.it
PEC: segretariato.generale@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Progettazione Strategica e Green-economy
Responsabile del procedimento
Arch. Jacopo Chiara
c.so Bolzano 44
10121 Torino

OGGETTO: Fase di Valutazione ambientale ai sensi dell'art. 13 del DLgs n.152/2006 e smi relativa alla "*Proposta di modifica all'Accordo di Programma interessato dalla realizzazione del Palazzo degli Uffici regionali e delle opere infrastrutturali connesse, finalizzata alla realizzazione del nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino nell'ambito Avio-Oval, nonché alla definizione di un programma di natura urbanistica per l'ambito degli attuali presidi ospedalieri della Città della Salute e della Scienza di Torino*"
Soggetto proponente: Città di Torino.
Autorità procedente e competente: Regione Piemonte.

Procedimento integrato VAS e urbanistico per l'approvazione delle varianti urbanistiche al PRG del Comune di Torino ai sensi dell'art. 17 bis l. r. n. 56/1977 smi

PREMESSA

In data 4 maggio 2017 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per l'illustrazione dei contenuti urbanistici ed ambientali della modifica dell'Accordo in oggetto, a seguito della pubblicazione sul BURP n. 19 del 11.05.2017 è stata quindi avviata la fase di valutazione ambientale (VAS).

La variante modifica l'attuale Accordo di Programma nell'ambito "Avio Oval" stipulato nel 2009 (di superficie territoriale pari a circa 317.350 mq) e prevede di localizzare il "*Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino – PSRI*", con le conseguenti varianti urbanistiche dei distretti ospedalieri: Molinette, Sant'Anna e Regina Margherita.

Richiamando il nostro precedente parere redatto per la fase di specificazione con n. prot. 8365/lb8 del 24 gennaio 2017, a seguito dell'esame del Rapporto Ambientale e del confronto con il gruppo di lavoro dell'OT della Città Metropolitana, si osserva che il RA non affronta nel complesso l'analisi delle varie componenti ambientali elencate nella nota sopra citata. Alcune tematiche ambientali sono state recepite a livello di progettazione vedi a pag. 73 del RA "*..Tali contributi sono stati presi in considerazione ed hanno guidato gli studi condotti in accompagnamento alle attività di progettazione del Programma, compatibilmente con il livello di progettazione e con quanto meglio indicato nel paragrafo successivo relativamente ai confini della valutazione…"*, ma poi non riportate e valutate complessivamente nel RA.

I temi ambientali sui cui si chiedeva un approfondimento: suolo-sottosuolo, risparmio energetico, viabilità – trasporti, rumore e paesaggio sono aspetti fondamentali, a scala urbana, per una programmazione strategica dell'insediamento che, se trattati in tempi differenti e singolarmente, rischiano di considerare l'intervento in modo parziale, contrariamente al principio normativo della VAS finalizzato a valutare gli effetti complessivi/cumulativi relativi all'insieme delle opere e degli interventi necessari.

Le tematiche ambientali, attivate nei diversi tavoli tecnici coordinati dalla Regione: quaderno energetico, clima acustico, trasporti, gestione inerti, qualità urbana ecc.., per definire gli standard performativi dell'intervento, non si sono ancora misurate su un, seppur generale, programma unitario.

Si ritiene pertanto opportuno che il Comune di Torino in qualità di autorità proponente preveda nel processo della variante (NdA e schede normative) le seguenti indicazioni ad fine di una valutazione ambientale strategica dei due ambiti.

AMBITO PSRI (ZUT)

- Ambito 12.32 "Avio-Oval"

Per l'attuazione dell'ambito costituito da:

- ✓ l'area di proprietà della Regione Piemonte dove troveranno spazio le strutture del nuovo Parco della Salute e
- ✓ la superficie di proprietà di Società F.S. Sistemi Urbani dove troveranno spazio residenze universitarie e attività ricettive, commerciali e di servizio,

si ritiene opportuno prevedere la presentazione di un "Progetto unitario d'insieme"da sottoporre alle fasi di VIA, anche alla luce delle seguenti motivazioni:

- alcune delle attività che si andranno ad inserire nell'area potrebbero non essere sottoposte a VIA, in quanto non ricadenti nelle tipologie di progetti previsti dalla Legge Regionale n. 40/98 e smi;
- la VIA del "Progetto unitario d'insieme" consente di valutare il quadro dei diversi interventi che si andranno a realizzare anche alla luce di elementi progettuali di dettaglio, allo stato attuale non disponibili, tale da poter tenere in considerazione gli effetti cumulativi sull'ambiente, tenuto conto del livello di sensibilità ambientale dell'area.

AMBITO DISTRETTO OSPEDALIERO

- Ambito 13.12 MOLINETTE (Ambito di Riordino)
- Ambito 13.13 SANT'ANNA E REGINA MARGHERITA

Nelle schede dei due distretti ospedalieri si prescrive che gli interventi siano compresi in uno Studio Unitario di Riordino e che l'attuazione avvenga con Strumento Urbanistico Esecutivo di Iniziativa pubblica o privata; si evidenzia che il SUE dovrà essere assoggettato ad un'ulteriore analisi di VAS, ai sensi del D.Lgs n 152/2006 e della DGR 29 febbraio 2016 n 25-2977.

PARERE

Il presente contributo reso dalla Città Metropolitana fa riferimento alla disciplina ambientale ed esamina gli aspetti già evidenziati nella fase preliminare di specificazione di VAS.

A seguito dell'istruttoria tecnica è emersa la necessità di proporre:

- tavoli di confronto successivi alla presente fase di Valutazione di VAS per tenere sotto controllo complessivamente le problematiche ambientali;
- l'approfondimento di alcune componenti ambientali soggette ad effetti significativi da ridurre, mitigare e compensare.

RICHIESTE DI CONFRONTO

In merito agli interventi della presente variante: realizzazione del PSRI e riqualificazione degli attuali Ospedali (Molinette, Sant'Anna e Regina Margherita), si ritiene indispensabile richiedere la valutazione multidisciplinare ed il confronto tra i vari attori/tecnici coinvolti, prima della successiva fase di attuazione, in approfondimento delle seguenti tematiche di rilevanza sovracomunale:

1. trasporti/viabilità con la definizione di un ampio ambito di influenza e di analisi, considerando l'importanza delle trasformazioni previste e la connessione con il sistema di trasporto delle linee extracomunali ed del sistema ferroviario.
   L'intervento dovrà, nelle successive fasi, attivare idonei momenti di confronto con le Società interessate e gli Enti competenti per coordinare ed individuare le opere/interventi che prevedono l'interscambio con la linea ferroviaria (parcheggi, attestamento di autobus ecc...), e definire nel corso della pianificazione gli accordi necessari da attivare, le aree da utilizzare e i dettagli tecnici e quant'altro si rendesse necessario per una corretta intermodalità del trasporto ferro-gomma.
2. la verifica del carico antropico aggiunto con riferimento all'impatto sui flussi di traffico;
3. le bonifiche/caratterizzazioni e la gestione del materiale di scavo;
4. le relazioni con il contesto urbano circostante e le trasformazioni in atto, relativamente alla qualità urbanistica ed edilizia, utilizzando i principali indicatori ambientali.

COERENZA CON I CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PTC2 ED EFFETTI SULLE TEMATICHE AMBIENTALI

Di seguito si elencano gli aspetti ambientali che, ai sensi della normativa del PTC2 e delle competenze ambientali della Città Metropolitana, dovranno essere approfonditi in fase attuativa nel "Progetto unitario di insieme" dell'Ambito 12.32 Avio-Oval e recepiti nel bando di gara quali criteri di valutazione in merito alla qualità ambientale.

OBIETTIVI ED AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO DELLA SALUTE

Premesso che in linea generale si valutano positivamente gli orientamenti e le finalità indicati a pag 25 del RA:

"- rendere possibile l'insediamento del nuovo "Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione della Città di Torino" sulle aree AVIO–OVAL;

- *rendere possibile il riutilizzo delle aree dell'Ospedale Molinette e degli Ospedali Sant'Anna e Regina Margherita.";*

si evidenzia che tali finalità nel documento di scoping risultavano declinate in 3 macro-azioni:

1) *prefigurare e specificare le nuove funzioni e relative quantità edificatorie da attribuire alle aree Avio–Oval;*
2) *prefigurare e specificare l'assetto territoriale delle aree Avio–Oval (definizione dell'articolazione spaziale delle diverse funzioni e rappresentazione dei perimetri che delimitano le diverse aree di intervento);*
3) *prefigurare e specificare le nuove funzioni e relative quantità edificatorie da attribuire alle aree dell'Ospedale Molinette e degli Ospedali Sant'Anna e Regina Margherita, definendo anche indirizzi per il riuso dell'Ospedale Molinette e degli Ospedali Sant'Anna e Regina Margherita al fine di conseguire un corretto inserimento architettonico e ambientale degli interventi funzionali a tale riuso*;

mentre nel presente RA è stata eliminata l'azione 2).

La carenza nel RA di un inquadramento territoriale degli interventi nell'area Avio-Oval, seppur presente nei dati dimensionali della variante urbanistica (vedi fascicoli: A, B e C) riportati di seguito:

- superficie coperta ed edificabile;
- prossimità ad aree sensibili e ai vincoli ambientali,
- spazio pubblico e spazi attrezzati a verde;
- dotazione di servizi alla persona e di attrezzature terziarie;
- strade e infrastrutture,

riduce il contributo della VAS per le scelte di programmazione e demanda la definizione dell'area a successivi strumenti di progettazione, probabilmente non soggetti a valutazioni ambientali: VAS e VIA.

Nel RA non è esplicitata la nuova suddivisione e la configurazione finale dell'Ambito12.32 AVIO-OVAL suddiviso attualmente in n. 8 comprensori, ed inoltre non sono riportate le risultanze e conclusioni sviluppate nei vari tavoli di lavoro coordinati dalla Regione (energia, trasporti e mobilità ecc…) citati in precedenza.

Nel RA a pag. 43 l'articolazione dell'area AVIO-OVAL è definita nel modo seguente:

- 193.073 m2 di Superficie Territoriale (ST) di proprietà della Regione Piemonte dove troveranno spazio le strutture del nuovo Parco della Salute Ricerca e Innovazione (PSRI), e 15.000 m2 destinati ad attività commerciali e di servizio;
- 124.277 m2 di Superficie Territoriale (ST) di proprietà di Società F.S. Sistemi Urbani dove troveranno spazio residenze universitarie e attività ricettive, commerciali e di servizio, per un totale di 62.139 m2.

Il progetto del PSRI è suddiviso nei seguenti poli funzionali:

- Polo della sanità e della formazione clinica con una superficie di 127.000 mq e una capienza complessiva di posti letto pari a 1.040.
- Polo della didattica con una superficie di 31.000 mq per un'utenza di circa 5.000 studenti.
- Polo della ricerca con una superficie di 10.000 mq per un'utenza di circa 1.000 utenti
- Polo della residenzialità d'ambito con una superficie di 8.000 mq per circa 220 posti alloggio.

In merito al Polo della sanità, si chiede di precisare le discipline ospedaliere (*hub* con DEA – Dipartimento di Emergenza e Accettazione - di II livello), nonché il numero complessivo dei posti letto della rete ospedaliera piemontese attuale ed in previsione. Si chiede di valutare la possibilità di mantenere alcune funzioni sanitarie e di ricerca nell'attuale sede delle Molinette e prevedere un collegamento infrastrutturale con il nuovo "Parco della Salute", viste anche le dimensioni notevoli dell'area dell'ospedale Molinette. Pare importante ragionare sull'ipotesi di utilizzare parte degli spazi dell'attuale ospedale ad esempio per progetti assistenziali, residenze sanitarie o per anziani e capire quali saranno le ricadute per la città.

In riferimento al Polo della didattica si chiede di sviluppare un'analisi di coordinamento con i poli ospedalieri didattici e di ricerca attuali e già previsti nella città (es. Centro di Biotecnologie Molecolari in corso di realizzazione sull'area dell'ex Scalo Vallino e ex MOI), al fine di organizzare dei collegamenti infrastrutturali specifici tra i diversi poli universitari sotto il profilo dell'accessibilità sostenibile (vedi: passante ferroviario, linee della metropolitana e mobilità dolce).

Si chiede inoltre di valutare attentamente la fase transitoria di spostamento graduale delle attuali destinazioni d'uso dei tre distretti ospedalieri alla nuova struttura del PSRI, al fine di garantire in ogni caso un'adeguata modalità di risposta ai bisogni di salute dei cittadini e all'organizzazione dell'offerta dei servizi sul territorio.

COMPONENTI AMBIENTALI

ACQUE, APPROVIGIONAMENTO IDRICO E ACQUE REFLUE

Per valutare l'impatto sulle risorse idriche degli interventi e delle infrastrutture di carattere strategico in progetto, ai sensi degli artt. 45 e 50 delle NdA del PTC2 si chiede di:

- Approfondire la potenziale interferenza delle opere da realizzarsi in sotterraneo e l'assetto idrogeologico attuale dell'area, in particolare si richiede a livello di programmazione di curare la valutazione delle possibili alterazioni del flusso superficiale e sotterraneo delle acque. Queste considerazioni andranno riportate anche nella tematica rifiuti.
- Considerata l'entità dell'intervento in progetto, si ritiene che debba essere

verificata, in questa fase, la sostenibilità dell'intera variante rispetto alle infrastrutture (fognature e acquedotto) già presente e/o in progetto. Tale verifica dovrebbe tener conto almeno delle stime dei fabbisogni idrici e delle portate presunte di acque reflue che verranno convogliate al sistema fognario e depurativo pubblico con particolar riferimento ai reflui che si origineranno dal nuovo polo sanitario.

- Qualora fosse in previsione l'uso della geotermia attraverso sistemi di climatizzazione con utilizzo di scambio termico con prelievo e scarico nella medesima falda al fine del condizionamento degli edifici dovrà essere valutata la sostenibilità di tali impianti dal punto di vista termico e qualitativo delle acque sotterranee. La falda eventualmente interessata da tali impianti, come noto, presenta indici di inquinamento significativi per i quali è attiva una procedura specifica di valutazione, ed inoltre sono in fase di istruttoria per l'autorizzazione allo scarico altri impianti di uguale natura nella medesima area il cui effetto di sovrapposizione termica deve essere valutato.
- Relativamente ai prelievi di acque sotterranee tramite pozzi ad uso geotermico deve essere valutato, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 40/1998 e s.m.i. e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52, se la richiesta derivazione sia soggetta ad eventuale procedura di "Verifica d'Impatto Ambientale" o di "Valutazione d'Impatto Ambientale".
- Si rammenta che la suddetta derivazione risulta in ogni caso soggetta alla procedura di concessione di derivazione di acque sotterranee e pertanto il richiedente dovrà al riguardo presentare al "Servizio Risorse Idriche" della "Città Metropolitana di Torino" apposita domanda in bollo di concessione di derivazione di acque sotterranee, allegando alla stessa tutta la documentazione richiesta dall'Allegato A parte III dei D.P.G.R. n. 10/R/2003 e n. 2/R/2015 ed il versamento degli oneri istruttori.
- Deve essere valutata l'eventuale possibilità tecnico-logistica di derivare e/o scaricare le acque richieste ad uso climatizzazione (geotermico) tramite il prelievo e/o lo scarico delle acque stesse in eventuali corpi idrici superficiali prossimi alle aree in questione.
- Deve essere fornita l'ubicazione prevista dei suddetti pozzi di prelievo e di scarico delle acque sotterranee e le loro caratteristiche tecnico-costruttive, verificando che gli stessi consentano l'intercettazione della sola falda superficiale così come definita dalla D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte.
- Relativamente ai citati pozzi di prelievo e di scarico delle acque sotterranee ad uso climatizzazione (geotermico), deve essere valutata la loro eventuale interferenza e/o compatibilità con le opere di captazione già esistenti nelle aree prossime

all'intervento e reperibili consultando il Catasto delle Derivazioni Idriche della Città Metropolitana di Torino.

- Deve essere verificata la compatibilità delle strutture di captazione e di scarico delle acque sotterranee con le aree contaminate e/o soggette a procedura di bonifica presenti nei siti in questione e/o nelle loro vicinanze (vedi tema suolo e bonifiche).
- Deve essere verificata la compatibilità del previsto prelievo e scarico di acque sotterranee con gli edifici e le infrastrutture presenti e/o in progetto nelle aree in questione e/o nelle loro vicinanze.
- Lo scarico delle acque prelevate per scopo geotermico risulta soggetto alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.p.r. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i. e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- Deve essere valutata la compatibilità quantitativa del prelievo di "acque sotterranee" con quanto disposto dall'Allegato 2 della "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, di cui alla deliberazione n. 8 del 17/12/2015, reperibile all'indirizzo internet: http://pianoacque.adbpo.it/direttiva/.
- Considerato il probabile incremento delle aree impermeabilizzate relative ai nuovi insediamenti, alle opere viarie e di parcheggio dovrà essere verificata la sostenibilità dell'intera variante rispetto ai corpi recettori (acque superficiali, fognature bianche) disponibili per l'immissione delle acque meteoriche raccolte da tali superfici.

QUALITA' DELL'ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Al fine di ridurre al minimo i consumi energetici e le emissioni in atmosfera della nuova struttura, ai sensi degli artt. 30 e 44 delle NdA del PTC2, si ritiene necessario che sia realizzata secondo criteri di alta efficienza e minimo consumo energetico e che sia connessa alla rete di teleriscaldamento, già presente sul territorio, per il riscaldamento invernale e, possibilmente, anche per il raffrescamento estivo. Eventuali scelte di soluzioni alternative dovranno essere attentamente motivate e garantire prestazioni ambientali almeno equivalenti, senza prevedere l'installazione di nuove centrali termiche o di cogenerazione termoelettrica. Tenuto conto di importanza e dimensioni della nuova struttura e del prevedibile lungo tempo di vita, si ritiene anche opportuno che sia valutata l'applicazione di tecnologie nuove o emergenti per la riduzione dei consumi e l'impiego in massima parte di fonti rinnovabili, con l'obiettivo di realizzare edifici con "emissioni prossime a zero".

SUOLO E ATTIVITÀ DI BONIFICA

- In riferimento all'obiettivo di riqualificare, riutilizzare le aree degradate per usi compatibili con il contesto e con il tipo di bonifica (art. 49 delle NdA del PTC2), considerata l'interferenza dell'intervento con il sito dell'ex area industriale Fiat Avio, attualmente soggetto a bonifica, e rilevato che nel RA si riporta che si effettuerà un "…*intervento preparatorio consistente nel procedere alla bonifica delle aree, mediante scavo indifferenziato sino ad una profondità compatibile con le ipotesi edificatorie formulate (6 m dall'attuale piano campagna)..*". Si chiede di approfondire in dettaglio le modalità della gestione di tali materiali, quantificati in circa 750.000 mc, da gestire come rifiuto/sottoprodotto all'esterno del cantiere e quindi da conferire presso siti autorizzati alla gestione dei rifiuti ovvero a seguito di procedura ai sensi del DPR n. 120/2017 per la gestione come sottoprodotto. Tali scavi renderanno necessari circa 30.000 viaggi degli automezzi di trasporto ai siti di destinazione e quindi vi sarà l'insorgenza di possibili situazioni di criticità per flussi di traffico e propagazione di polveri. Nel caso in cui l'opera sia sogetta a procedimento di VIA, la documentazioine inerente il Piano di Utilizzo per la gestione del materiale di scavo come sottoprodotto dovrà essere trasmessa all'Autorità Competente prima della conclusione del relativo procedimento, ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.
- Il sistema della accessibilità al cantiere che incide a livello di scala metropolitana, deve essere approfondito per non creare dei congestionamenti che provocherebbero, se non affrontati, ricadute negative sulla qualità dell'aria, sul traffico, sulla sicurezza e incidentalità.
- Si chiede inoltre di approfondire l'interferenza del regime delle acque di falda superficiale con i pozzi di monitoraggio e di bonifica attualmente presenti nell'area Avio-Oval. La successiva progettazione dovrà tenere conto di tali problematiche, anche in relazione ad eventuali avanzamenti, indagini integrative e migliori definizioni della progettazione degli interventi di bonifica. In particolare dovrà essere prodotto un approfondimento finalizzato alla valutazione della compatibilità delle opere previste con l'esecuzione e la conclusione degli inerventi di bonifica delle acque sotterranee previsti per l'area Ex Fiat Avio e con i relativi sistemi di monitoraggio.

MOBILITÀ- TRASPORTO PUBBLICO

Nell'ottica di potenziare la rete e i servizi di trasporto pubblico (attestandoli sul SFM e connettendola attraverso adeguati nodi di interscambio gomma-ferro-metro) e ridurre i volumi di traffico veicolare trasferendoli ai servizi di trasporto pubblico, ai sensi degli artt. 37 e 42 delle NdA del PTC2, si chiede di favorire l'intermodalità degli spostamenti promuovendo la mobilità sostenibile con particolare riferimento a:

- ✓ promozione del potenziamento del trasporto pubblico nell'Area metropolitana (completamento/potenziamento del ***servizio ferroviario metropolitano***, innovazione e potenziamento del servizio di trasporto pubblico urbano e suburbano - ***linea metropolitana***, parcheggi di interscambio); promozione dell'utilizzo di mezzi alternativi alle auto private, quali servizi collettivi di trasporto pubblico, car pooling;
- ✓ promozione della mobilità ciclabile come sistema integrativo della mobilità al fine di incentivare l'uso quotidiano della bicicletta come mezzo di trasporto ordinario ambientalmente sostenibile, mediante l'attuazione del Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS) e del Biciplan, la previsione di apposite stazioni di bike-sharing (ToBike), inserendo tali previsioni nel quadro complessivo dei collegamenti anche extraurbani (in particolare con le aree a sud di Torino es Moncalieri, Nichelino, Stupinigi ecc);
- ✓ definizione di criteri a cui richiamare gli organi responsabili delle infrastrutture stradali (pianificazione, progettazione, costruzione delle strade), al fine del rispetto di una serie di principi a partire dall'integrazione urbanistica e dalla mitigazione dell'effetto barriera nel tessuto urbano attraversato, alla ***protezione*** *dei frontisti* ***dalle emissioni inquinanti*** *e* ***dal rumore dovuti al traffico stradale***;
- ✓ localizzazione di ***parcheggi di interscambio*** per l'utilizzo combinato di più mezzi di trasporto e l'attuazione del Programma delle piste ciclabili

Nel RA viene trattato il tema delle quantità di aree per parcheggi pubblici (vedi a pag 204), ma non sono riportate le analisi sul sistema del trasporto pubblico; è quindi necessaria una valutazione comparativa tra il sistema dell'accessibilità, il sistema ferroviario metropolitano e i tragitti dei pullman a lunga percorrenza, nonché individuare lo scenario per le possibili alternative. Si chiede infatti di valutare differenti scenari di localizzazione delle funzioni, in relazione all'accessibilità attuale e futura, minimizzando i nuovi impatti di traffico attraverso un approccio che metta a sistema le stazioni del trasporto pubblico e la mobilità alternativa, introducendo anche la prevista stazione a ponte. In dettaglio si richiede di:

- Effettuare una valutazione delle potenzialità di attrazione del traffico sia privato (es. lavoratori del Palazzo degli uffici regionali), che pubblico (es. utenti delle strutture ospedaliere, emergenze ospedaliere ecc), basata su dati quantitativi dei flussi di traffico, matrici origine/destinazione, valutazione specifica del traffico nelle ore di punta etc., considerando per il traffico privato le possibilità di parcheggio nelle zone limitrofe, di interscambio con le altre linee di trasporto pubblico (ferrovia, metropolitana e trasporto su gomma extraurbano ed urbano). I dati di base per le analisi, possono favorire le relazioni tra il sistema dell'accessibilità privato e il sistema ferroviario - metropolitano - pullman a lunga percorrenza, nonché segnalare gli scenari per le possibili alternative.
- Produrre a livello programmatico un cronoprogramma dei lavori, in cui siano

specificate le interferenze con altri cantieri presenti nell'area: Palazzo della Regione, interventi infrastrutturali (viabilità, parcheggi interrati e sistemazioni superficiali ecc). Le scelte infrastrutturali di accessibilità all'area dovranno essere distinte tra interventi necessari alla corretta funzionalità delle attività previste e quindi a carico del proponente e quelle di competenza di Enti diversi (RFI ora Sistemi Urbani ecc.). E' indispensabile predisporre un programma dei tempi attuativi delle opere infrastrutturali-trasportistiche previste nell'area AVIO-Oval, in modo che siano attuate ed in esercizio prima degli interventi edilizi dei Poli: sanità, didattica, ricerca e residenzialità del PSRI.

- La soluzione della nuova stazione a Ponte localizzata nell'attuale Stazione Lingotto, non presenta ad oggi dei presupposti certi (es. accordi con Sistemi Urbani ecc.), anche se costituisce una condizione indispensabile per l'accessibilità all'area da parte del trasporto pubblico, si ritiene pertanto necessaria la sua previsione per mitigare i futuri flussi di traffico privato.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

- Al fine di ridurre l'esposizione della popolazione a livelli acustici critici, ai sensi dell'art. 44 delle NdA del PTC2, si chiede di approfondire il tema del rumore in merito alla necessità emersa nel RA di provvedere alla revisione del PCA vigente (vedi RA a pag. 305).
  La criticità maggiore riscontrata è la collocazione dell'ospedale (classe I) in un ambito urbano, nella variante al PCA si dovrà agire sulle aree limitrofe modificandone la classe acustica per consentire la collocazione della struttura sanitaria. Nel RA questi aspetti sono solo enunciati, pertanto dovranno essere approfondite le soluzioni di riclassificazione del PCA e di conseguenza il Piano di Monitoraggio sulla componente rumore.

PAESAGGIO – DISEGNO URBANO

Nel RA non viene riportato l'impatto paesaggistico e visivo dell'insieme delle opere in progetto, al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico ai sensi degli artt. 21 comma 9) e 49 delle NdA del PTC2 come da richieste della fase di specificazione si chiede:

- indicazioni di massima delle trasformazioni urbanistiche proposte in un adeguato intorno, anche in relazione alla viabilità principale ed al trasporto ferroviario (stazione ponte del Lingotto)
- una planimetria a scala urbana (es. scala 1:500) e un rendering in 3D comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento per consentire la valutazione di compatibilità ed adeguatezza delle soluzioni architettoniche dei previsti nuovi volumi (altezza max di 15 piani fuori terra) nel contesto urbano esistente. Le

simulazioni visive e prospettiche degli edifici dovranno essere prodotte da vari punti di vista significativi che consentano di visualizzare lo skyline cittadino modificato dalla realizzazione delle strutture.

- In relazione alla qualità urbanistica, i nuovi insediamenti dovranno prevedere aree a verde, aree a servizi, la presenza di impianti tecnologici che perseguano l'obiettivo di alta qualità urbana e di efficienza energetica e di contenuto consumo delle risorse che dovrà rispondere a elevati livelli di sostenibilità ambientale con certificazione riconosciuta a livello nazionale. Ad esempio si chiede l'applicazione di Protocolli riconosciuti anche a livello internazionale, che portano a risultati concreti e misurabili, rientrano in questo approccio valutativo a punteggio protocolli come LEED (americano), BREEAM (inglese), CASBEE (giapponese), ITACA (italiano). Tali strumenti garantiscano uno standard costruttivo elevato e la certezza ex-ante che la progettazione e riqualificazione prevedano: qualità del sito (riutilizzo del territorio, adiacenza ad infrastrutture, ecc.), consumo di risorse (approvvigionamento energia primaria, materiali, involucro, ecc.), carichi ambientali (emissioni di CO2, impatto acque reflue e rifiuti solidi, ecc.), qualità ambiente indoor (comfort abitativo) e qualità del servizio (sicurezza in fase operativa, funzionalità ed efficienza, mantenimento in fase operativa).
- Al fine di creare uno standard di qualità urbana e ambientale elevata e di valorizzare le funzioni esistenti e previste, l'ambito dovrà garantire una significativa presenza di spazi attrezzati a verde tale da consentire un sistema di connessioni verdi tra la via Nizza e il collegamento con la Stazione Lingotto. Gli spazi verdi dovranno essere realizzati secondo il principio del sistema a rete, evitando situazioni isolate o episodiche e valorizzando i criteri di accessibilità e fruibilità in funzione del grado di naturalità previsto dal progetto e dal contesto urbano.
- Si evidenzia l'opportunità di verificare il tema dell'edilizia universitaria analizzando i fabbisogni e le vocazioni territoriali per l'accoglienza in tale ambito. Per ottenere l'innalzamento della qualità abitativa occorre che il progetto fornisca indirizzi per operazioni di ricostituzione, ricucitura e valorizzazione delle aree universitarie, in modo che gli interventi diventino motori virtuosi per la rigenerazione delle zone contigue anche per quel che riguarda la dotazione di servizi, infrastrutture tecnologiche, percorsi ciclo pedonali, sostenibilità energetica edilizia, reti duali.

MONITORAGGIO

In relazione al Piano di Monitoraggio del PTC2 di cui all'art. 4, commi 3 e 4 e art. 50 bis delle N.d.A. del PTC2 e alla nota esplicativa n. 3 - "Schede guida comunali" approvata con DGP n. 10-52441 del 15 gennaio 2013, si ritiene necessario che il Piano di

Monitoraggio dell'ambito 12.32 Avio-Oval individui contestualmente agli indicatori ambientali "di contesto" anche un insieme di indicatori "di processo" che monitorizzino lo stato di avanzamento dell'attuazione degli interventi del progetto urbanistico (es. superficie impermeabilizzata, abitanti, traffico, ecc.).

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola MOLINA
- sottoscritto con firma digitale –

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it.
www.cittametropolitana.torino.it